

COLLANA  
**FOCUS**  
ANPAL  
N° 151

**ANPAL**  
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



# PROGRAMMA GOL

## GARANZIA DI OCCUPABILITÀ DEI LAVORATORI

**NOTA**

N° 2 / 2023



L'ANPAL – Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro – è stata istituita dal D.lgs. 150/2015 con lo scopo di coordinare la rete dei servizi per le politiche del lavoro e la gestione delle politiche attive del lavoro e promuovere l'effettività dei diritti al lavoro, alla formazione e all'elevazione professionale, mediante interventi e servizi che migliorino l'efficienza del mercato. Tramite le proprie strutture di ricerca l'Agenzia svolge anche analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche attive e dei servizi per il lavoro.

Commissario Straordinario: Raffaele Tangorra

ANPAL  
Via Fornovo, 8  
00192 Roma  
[www.anpal.gov.it](http://www.anpal.gov.it)

Il lavoro è realizzato dalla Struttura di ricerca e consulenza tecnico-scientifica 1 - Monitoraggio e valutazione dei servizi per l'impiego e delle politiche occupazionali e dalla Struttura 3 - Ufficio di statistica e supporto metodologico.

Sono coautori del testo: Cristina Lion, Vanessa Lupo, Federico Orfei, Debora Radicchia, Katia Santomieri, Emanuela Silvi, Enrico Toti.

Sono curatori del testo: Giovanna Linfante e Paola Stocco

I dati sono aggiornati al 28 febbraio 2023, salvo diversa indicazione.

Il testo è stato chiuso il 10 marzo 2023.

Le opinioni espresse in questo lavoro impegnano la responsabilità degli autori e non necessariamente riflettono la posizione dell'Agenzia.

Alcuni diritti riservati [2022] [Anpal].

Quest'opera è rilasciata sotto i termini della licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale.

Condividi allo stesso modo 4.0. Italia License.

<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0>



ISSN 2724-5551

### **Collana Focus ANPAL**

Valorizza gli avanzamenti periodici di monitoraggi e indagini e gli approfondimenti tecnici su iniziative e misure di politica attiva dell'Agenzia.

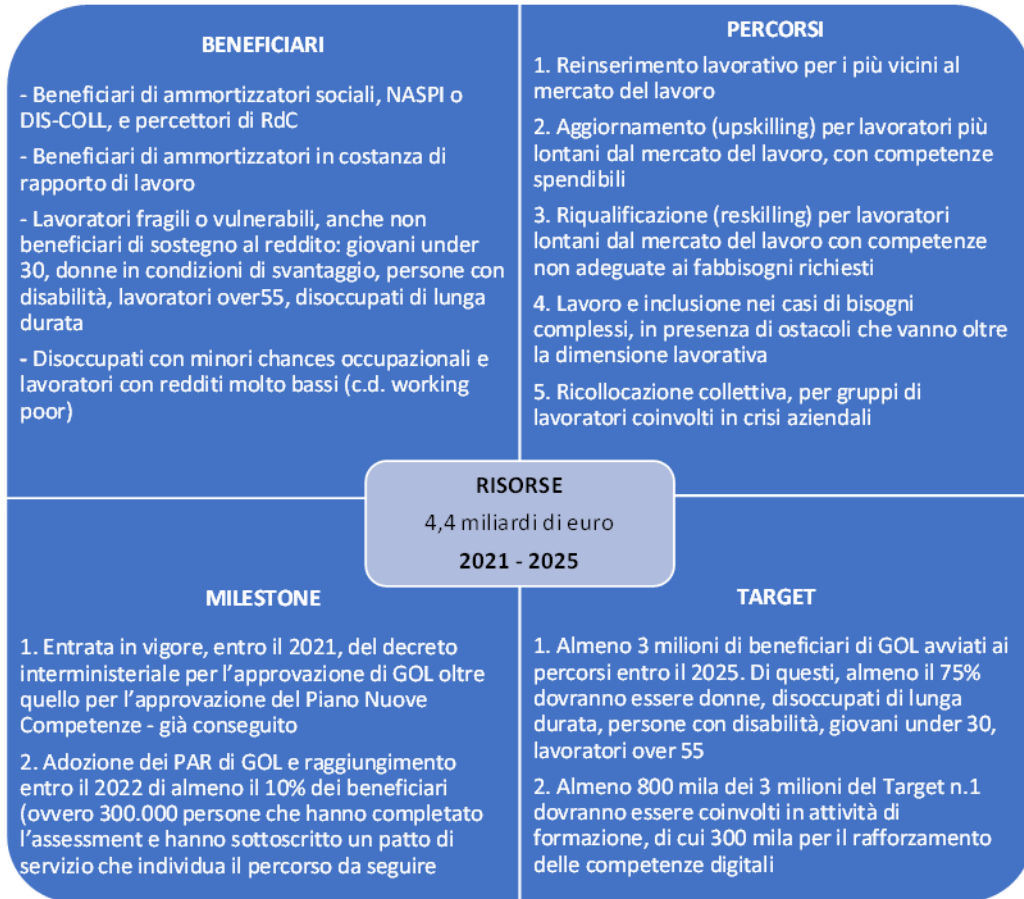
Prevede sotto-collane dedicate a temi specifici, quali: Garanzia Giovani in Italia, Incentivi per l'occupazione, Contratti di somministrazione, Metodologie e approfondimenti, Reddito di cittadinanza, Approfondimenti Covid-19.

Coordinamento editoriale: Orsola Fornara

## Il Programma GOL: principali caratteristiche

Piano Nazionale di Ripresa Resilienza (PNRR), Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1 Politiche attive del lavoro e formazione (MSC1 1.1)

Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 5 novembre 2021 (Gazzetta ufficiale n.306 del 27 dicembre 2021)



Fonte: ANPAL

## L'attuazione del Programma GOL<sup>1</sup>: stato dell'arte al 28 febbraio 2023

L'annualità 2022 si è conclusa con il conseguimento sia del target PNRR, concordato con la Commissione europea e relativo al raggiungimento di 300 mila beneficiari, pari al 10% del totale previsto per il Programma al termine del 2025, che del target Nazionale, condiviso con le Regioni e le Province Autonome in sede di adozione del Programma (DM 5.11.2021), pari al doppio di quanto previsto nel PNRR<sup>2</sup>.

Nella fase iniziale il monitoraggio ha posto l'attenzione prioritariamente sugli ingressi in GOL e dunque sui beneficiari raggiunti dal Programma. Si considerano tali gli individui che hanno presentato una dichiarazione di immediata disponibilità (DID) al lavoro e alle misure di politica attiva, si sono recati presso i Centri per l'impiego, hanno ricevuto un *assessment* quali-quantitativo, da qualificarsi quale orientamento di base ai sensi della delibera n. 5/2022 dell'ANPAL, e hanno sottoscritto un patto di servizio personalizzato con l'individuazione di uno tra i quattro percorsi previsti in GOL.

A partire da gennaio 2023 le analisi hanno spostato l'interesse su cosa accade dopo l'ingresso in GOL, in particolare sugli inserimenti occupazionali.

Alla data di riferimento il numero complessivo dei partecipanti al Programma<sup>3</sup> è di 935.189, con un tasso di crescita mensile dello stock dei presi in carico rispetto a gennaio 2023 pari al 13,1% (tavola 1).

Tavola 1. Numero di presi in carico GOL per Regione: totale e tasso di crescita nell'ultimo mese (v. %)

	Numero presi in carico	Tasso di crescita mensile dello stock
ABRUZZO	12.788	11,0
BASILICATA	8.342	10,5
P.A. BOLZANO	3.009	18,3
CALABRIA	37.786	10,3
CAMPANIA	125.769	12,7
EMILIA-ROMAGNA	59.819	14,8
FRIULI-VENEZIA GIULIA	28.650	12,4
LAZIO	74.216	8,6
LIGURIA	13.613	11,1
LOMBARDIA	101.765	13,7
MARCHE	25.250	15,5
MOLISE	2.366	13,1
PIEMONTE	56.861	10,5
PUGLIA	91.346	13,5
SARDEGNA	53.180	9,2
SICILIA	93.284	15,4
TOSCANA	64.543	15,5
P.A. TRENTO	6.396	12,6
UMBRIA	15.384	14,5
VALLE D'AOSTA	1.583	9,8
VENETO	59.239	18,6
<b>Totale</b>	<b>935.189</b>	<b>13,1</b>

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 28 febbraio 2023)

<sup>1</sup> La fonte di elaborazioni dati è il Sistema Informativo Unitario (SIU) delle politiche del lavoro di ANPAL. I dati utilizzati nella presente nota sono di fonte amministrativa SAP (Scheda Anagrafico – Professionale) e pertanto sono suscettibili di aggiustamenti in ragione di aggiornamenti che possono agire in qualsiasi momento modificando eventi passati.

<sup>2</sup> Cfr. [Programma Gol, nota n. 5/2022](#).

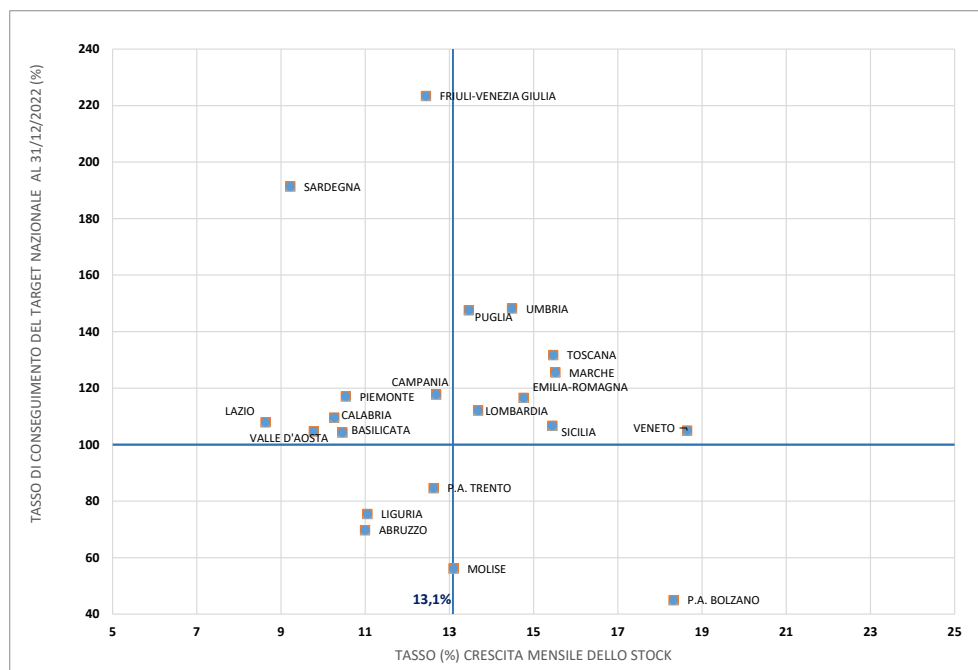
<sup>3</sup> Si considerano gli individui che hanno presentato una dichiarazione di immediata disponibilità (DID) al lavoro e alle misure di politica attiva, che si sono recati presso i Centri per l'impiego e hanno ricevuto un *assessment* quali-quantitativo, da qualificarsi quale orientamento di base ai sensi della delibera n. 5/2022 dell'ANPAL, e hanno sottoscritto un patto di servizio personalizzato con l'individuazione di uno tra i quattro percorsi previsti in GOL.

Nell'ultimo mese di osservazione il tasso di crescita dello stock dei presi in carico varia da valori minimi attorno al 9% per le Regioni Lazio e Sardegna, a valori superiori al 15% nelle regioni Marche, Sicilia e Toscana, fino a raggiungere i valori massimi per il Veneto (18,6%) e la P.A. di Bolzano (18,3%).

In particolare, mettendo in relazione il tasso di crescita appena illustrato, con il tasso di conseguimento del target nazionale 2022<sup>4</sup>, si possono individuare quattro gruppi di regioni (figura 1), a seconda del conseguimento del target (valore 100 lungo l'asse verticale) e della posizione rispetto alla media del tasso di crescita (valore 13,1 sull'asse orizzontale). Partendo dalle realtà territoriali che non hanno raggiunto il target nazionale a fine anno (valore inferiore a 100), la P.A. di Bolzano continua, come nel precedente mese, ad avere un tasso di crescita mensile dello stock superiore al dato medio nazionale. Invece, le regioni Liguria e Abruzzo, pur non avendo conseguito il target alla fine dell'anno, continuano a presentare tassi di crescita dei presi in carico inferiori alla media nazionale (sulla sinistra rispetto all'asse delle ascisse). Infine, per le altre due regioni con tasso di conseguimento inferiore a 100, la regione Molise e la P.A. di Trento, il tasso di crescita è in linea con la media nazionale.

Ma anche all'interno del folto gruppo di regioni che avevano raggiunto e superato l'obiettivo di fine anno si osservano differenze, in parte in linea con quanto già osservato nel mese di gennaio: si conferma un forte rallentamento in regioni come il Lazio e la Valle d'Aosta, la Calabria, la Basilicata e il Piemonte, oltre alla Sardegna che però al 31 dicembre 2022 si collocava notevolmente sopra al target; allo stesso modo si confermano performance superiori alla media nelle regioni Sicilia, Toscana, Marche e Veneto. Concentrandosi sulle quattro regioni con il tasso di conseguimento del target 2022 più elevato, quelle cioè che si posizionano più in alto lungo l'asse verticale, a parte la Sardegna di cui si è già detto, Umbria e Puglia continuano ad avere valori di crescita superiori al dato medio e il Friuli-Venezia Giulia registra un valore più basso ma non troppo distante dal valore medio nazionale.

Figura 1 – Tasso di crescita dei presi in carico (asse ascisse) e tasso di conseguimento del target nazionale al 31 dicembre 2022 per Regione.

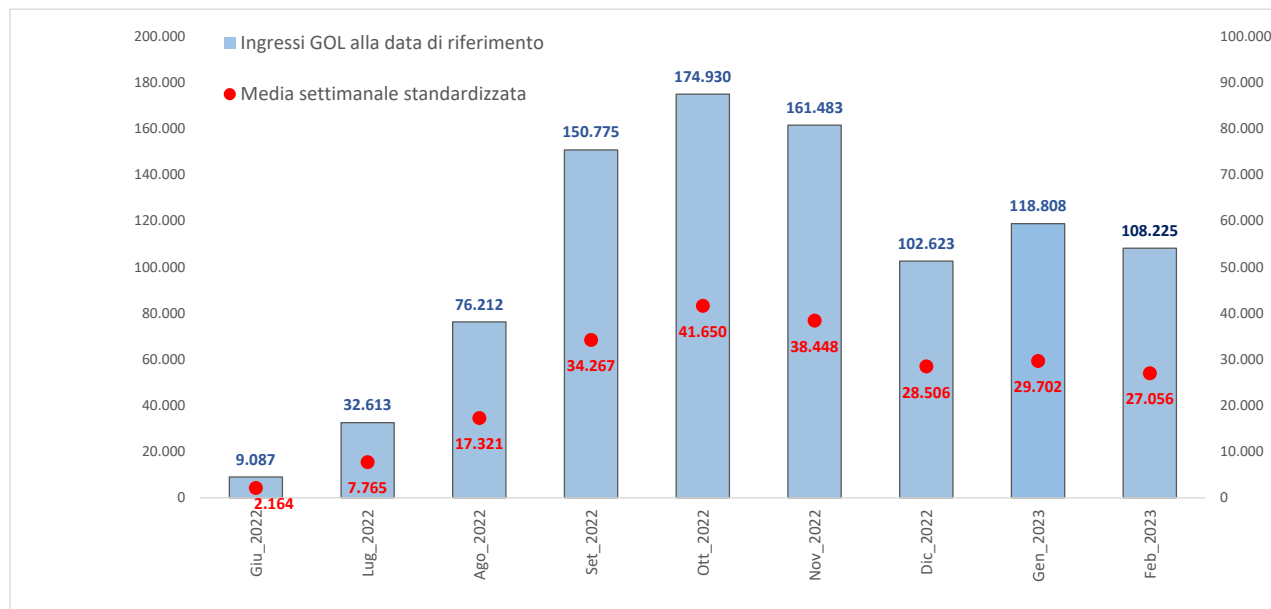


Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 28 febbraio 2023)

<sup>4</sup> I tassi di conseguimento al 31 dicembre 2022 sono qui aggiornati prendendo in considerazione i dati elaborati al 28 febbraio 2023. Le variazioni rispetto al dato pubblicato al 31 dicembre 2022 sono dovute a integrazioni e rettifiche di natura amministrativo-procedurale: rientrano in tale casistica percorsi annullati per rifiuto o abbandono da parte del beneficiario (variazione negativa), percorsi inseriti a sistema con un lag temporale rispetto alla data di inizio (variazione positiva).

Prendendo come riferimento una settimana lavorativa standard<sup>5</sup>, nel mese di febbraio il valore medio settimanale è risultato pari a 27.056 presi in carico, in calo rispetto al mese precedente (figura 2a). Rispetto al mese precedente il dato mensile mostra una riduzione di oltre 10.500 unità (-8,9%).

Figura 2a - Andamento ingressi in GOL per mese, valori assoluti e media settimanale



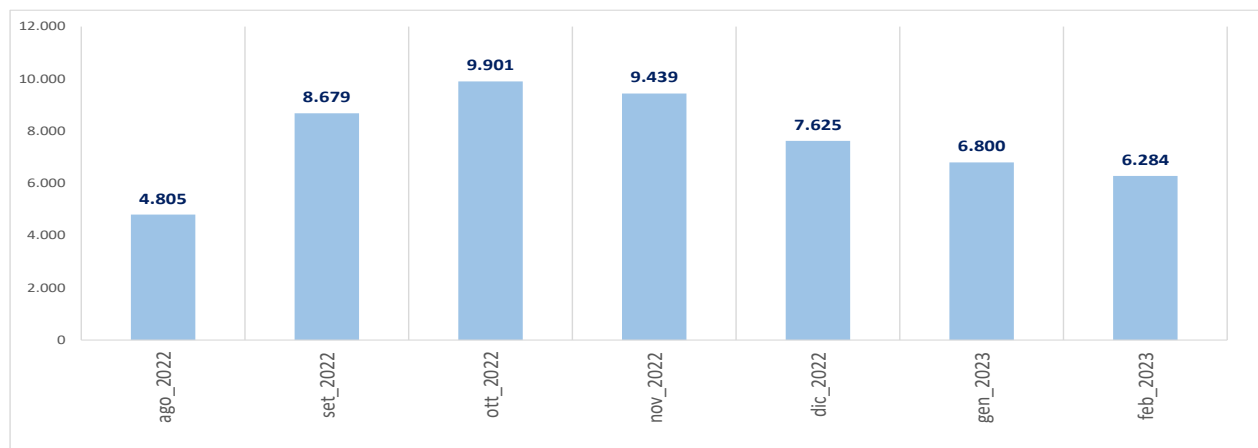
Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 28 febbraio 2023)

È quindi possibile ravvisare un rallentamento nei flussi di ingresso dopo il picco di ottobre 2022, anche tenuto conto del minor numero di giornate lavorative dei mesi seguenti. Ad ulteriore conferma di questa dinamica vi è il dato sul numero massimo di flussi in ingresso giornalieri per mese di presa in carico<sup>6</sup> (figura 2b): si osserva che nel mese di dicembre il numero massimo di flussi giornalieri è stato di circa 7.600 (-2.300 rispetto al picco di ottobre), valore che poi a gennaio 2023 si è ulteriormente ridotto a 6.800 (-3.100 rispetto al picco di ottobre) per poi scendere a febbraio sotto i 6.300 presi in carico (-3.600 rispetto al picco di ottobre).

<sup>5</sup> Per l'indicatore "media settimanale standardizzata" si procede in due fasi. Dapprima si determina il dato medio giornaliero considerando i giorni lavorativi effettivi nel mese corrente, poi si moltiplica tale valore per cinque giorni lavorativi di una settimana standard. Siano  $t$  e  $N$  rispettivamente il numero effettivo dei giorni lavorativi e il numero dei presi in carico nel mese corrente, allora il dato medio settimanale standardizzato sarà pari a:  $(N : t) \times 5$ .

<sup>6</sup> Anche questo indicatore, come il dato medio settimanale standardizzato, non risente in modo significativo di fenomeni di stagionalità come la presenza di festività all'interno del mese.

Figura 2b - Andamento ingressi in GOL per mese: valore massimo di ingressi giornalieri



Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 28 febbraio 2023)

### Caratteristiche dei beneficiari e percorsi GOL

Oltre la metà dei beneficiari è inserita nel percorso 1, che identifica le persone più vicine al mercato del lavoro. Il resto si distribuisce sostanzialmente tra il percorso 2 di Aggiornamento e il percorso 3 di Riqualificazione (rispettivamente 26,3% e 18,9%), mentre è pari al 3,6% la quota di coloro che necessitano di percorsi complessi di Lavoro ed inclusione (tavola 2). Il quadro regionale si mostra generalmente molto diversificato in ragione dei diversi target prioritari previsti dai documenti programmatici regionali. Occorre considerare che in tale distribuzione si riflette non solo un fattore quantitativo, legato al volume di presi in carico, ma anche un fattore qualitativo, legato alla tipologia di utenti che è stato trattato dai Centri per l'impiego. Ad ogni modo, la distribuzione non mostra differenze significative nel totale nazionale rispetto al monitoraggio precedente.

Tavola 2. Numero di presi in carico GOL per Regione e percorso

	1	2	3	4	Valori % (di riga)			
	Reinserimento lavorativo	Aggiornamento (upskilling)	Riqualificazione (reskilling)	Lavoro e inclusione	Reinserimento lavorativo	Upskilling	Reskilling	Lavoro e inclusione
	<i>Valori assoluti</i>							
ABRUZZO	6.627	3.662	2.202	297	51,8	28,6	17,2	2,4
BASILICATA	2.971	2.351	2.834	186	35,6	28,2	34,0	2,2
P.A. BOLZANO	1.836	690	155	328	61,0	22,9	5,2	10,9
CALABRIA	12.815	10.025	13.832	1.114	33,9	26,5	36,6	3,0
CAMPANIA	49.147	30.503	41.044	5.075	39,1	24,3	32,6	4,0
EMILIA-ROMAGNA	37.707	14.253	5.110	2.749	63,0	23,8	8,5	4,7
FRIULI-VENEZIA GIULIA	17.208	8.571	2.416	455	60,1	29,9	8,4	1,6
LAZIO	43.174	17.581	12.228	1.233	58,2	23,7	16,5	1,6
LIGURIA	7.323	3.758	1.725	807	53,8	27,6	12,7	5,9
LOMBARDIA	54.217	28.644	13.550	5.354	53,3	28,1	13,3	5,3
MARCHE	16.678	5.552	2.572	448	66,1	22,0	10,2	1,7
MOLISE	1.312	542	469	43	55,5	22,9	19,8	1,8
PIEMONTE	29.981	15.866	9.576	1.438	52,7	27,9	16,8	2,6
PUGLIA	41.287	27.509	19.858	2.692	45,2	30,1	21,7	3,0
SARDEGNA	31.196	13.216	7.658	1.110	58,7	24,9	14,4	2,0
SICILIA	33.934	23.075	31.049	5.226	36,4	24,7	33,3	5,6
TOSCANA	42.587	13.353	6.599	2.004	66,0	20,7	10,2	3,1
P.A. TRENTO	4.048	1.653	343	352	63,3	25,8	5,4	5,5
UMBRIA	9.544	3.928	1.720	192	62,0	25,5	11,2	1,3
VALLE D'AOSTA	463	478	95	547	29,2	30,2	6,0	34,6
VENETO	35.128	20.379	1.956	1.776	59,3	34,4	3,3	3,0
<b>Totale</b>	<b>479.183</b>	<b>245.589</b>	<b>176.991</b>	<b>33.426</b>	<b>51,2</b>	<b>26,3</b>	<b>18,9</b>	<b>3,6</b>

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 28 febbraio 2023)



Quanto alle caratteristiche dei beneficiari, alla data di riferimento la componente femminile rappresenta il 55,5% dei presi in carico (tavola 3). Nelle regioni del Centro-Nord si osserva una presenza più accentuata di donne, con alcune regioni che superano il 60% (Veneto, Emilia-Romagna, Liguria, Marche e Friuli-Venezia Giulia). Diversamente, nelle regioni del Mezzogiorno, ad eccezione dell’Abruzzo e del Molise, la composizione per sesso appare più equilibrata, con una leggera prevalenza degli uomini in Sicilia e Calabria e delle donne nelle altre regioni del Sud.

La componente giovanile rappresenta il 26,1%, con valori regionali che vanno da un minimo pari al 7,8% nella Regione Liguria a valori vicini o superiori al 30% in Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Sardegna e Puglia. Specularmente questo si riflette nella classe più adulta (55+) che a livello complessivo pesa per circa il 18,1%. La percentuale di cittadini stranieri coinvolti nel Programma è pari al 14,5%, con forte connotazione territoriale. Infatti, nelle regioni del Mezzogiorno l’incidenza dei beneficiari stranieri è inferiore al 10 % (in Puglia solo il 4,1%) mentre in alcune regioni del Nord i valori sono superiori al 30% (specificatamente Emilia-Romagna, P.A. di Trento e P.A. di Bolzano). Infine, al momento dell’ingresso nel Programma, circa il 42% dei beneficiari risulta disoccupato da almeno 6 mesi e il 35% da 12 mesi e oltre.

Tavola 3 - Presi in carico in GOL per Regione e per alcune caratteristiche anagrafiche (v.% riga)

	Sesso			Età			Cittadinanza			Anzianità disoccupazione		
	Maschi	Femmine	Totale	15-29	30-54	55+	Totale	Italiana	Straniera	Totale	>=6mesi	>=12mesi
ABRUZZO	42,3	57,7	100,0	22,5	59,1	18,4	100,0	89,1	10,9	100,0	48,1	42,1
BASILICATA	47,7	52,3	100,0	27,6	54,3	18,1	100,0	94,4	5,6	100,0	60,6	54,3
P.A. BOLZANO	46,2	53,8	100,0	27,1	52,2	20,7	100,0	64,9	35,1	100,0	24,8	13,2
CALABRIA	50,6	49,4	100,0	24,3	57,5	18,2	100,0	94,6	5,4	100,0	63,1	56,8
CAMPANIA	48,9	51,1	100,0	26,5	56,2	17,3	100,0	95,1	4,9	100,0	51,9	45,4
EMILIA-ROMAGNA	38,6	61,4	100,0	17,0	60,6	22,4	100,0	69,6	30,4	100,0	33,9	26,1
FRIULI-VENEZIA GIULIA	37,8	62,2	100,0	29,7	52,3	18,0	100,0	80,4	19,6	100,0	30,9	26,8
LAZIO	44,2	55,8	100,0	27,7	55,2	17,1	100,0	84,5	15,5	100,0	43,5	28,7
LIGURIA	37,9	62,1	100,0	7,8	65,3	26,9	100,0	79,9	20,1	100,0	44,5	31,5
LOMBARDIA	40,3	59,7	100,0	20,3	58,3	21,4	100,0	77,5	22,5	100,0	26,5	20,4
MARCHE	39,5	60,5	100,0	28,8	51,8	19,4	100,0	81,1	18,9	100,0	33,7	26,8
MOLISE	45,9	54,1	100,0	24,9	58,0	17,1	100,0	92,7	7,3	100,0	54,6	43,5
PIEMONTE	42,1	57,9	100,0	28,8	53,7	17,5	100,0	77,8	22,2	100,0	30,7	25,2
PUGLIA	47,7	52,3	100,0	31,8	53,9	14,3	100,0	95,9	4,1	100,0	51,5	44,0
SARDEGNA	49,3	50,7	100,0	30,3	53,4	16,3	100,0	95,5	4,5	100,0	52,4	46,4
SICILIA	50,9	49,1	100,0	26,3	58,5	15,2	100,0	95,7	4,3	100,0	57,0	52,2
TOSCANA	40,7	59,3	100,0	26,0	54,6	19,4	100,0	76,4	23,6	100,0	35,4	29,6
P.A. TRENTO	40,7	59,3	100,0	26,6	55,6	17,8	100,0	68,5	31,5	100,0	26,2	15,3
UMBRIA	40,4	59,6	100,0	28,4	54,6	17,0	100,0	76,1	23,9	100,0	28,4	20,6
VALLE D'AOSTA	40,5	59,5	100,0	21,9	55,4	22,7	100,0	76,1	23,9	100,0	38,5	28,9
VENETO	39,8	60,2	100,0	29,5	51,0	19,5	100,0	76,0	24,0	100,0	20,7	15,8
<b>Totale</b>	<b>44,5</b>	<b>55,5</b>	<b>100,0</b>	<b>26,1</b>	<b>55,8</b>	<b>18,1</b>	<b>100,0</b>	<b>85,5</b>	<b>14,5</b>	<b>100,0</b>	<b>42,0</b>	<b>35,0</b>

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 28 febbraio 2023)

Guardando alla tipologia di percorso GOL, come già detto poco più della metà dei presi in carico (51,2%) sono indirizzati ai percorsi di Reinserimento lavorativo senza differenze di genere, mentre over 55 (43,3%), stranieri (44,1%), disoccupati da almeno 12 mesi (30,6%), beneficiari con al più un titolo di istruzione secondaria inferiore (36,4%) mostrano percentuali più basse di coinvolgimento nel percorso 1 (tavola 4). Il 3,6% dei beneficiari presenta caratteristiche di vulnerabilità tali da richiedere interventi complessi nell’ambito del percorso 4 Lavoro e inclusione. Tale percentuale è più alta tra i più adulti (4,8%), tra gli stranieri (5,6%), i disoccupati da almeno 12 mesi (6,4%), beneficiari con al più un titolo di istruzione secondaria inferiore (5,8%) e quanti risultavano inattivi, non studenti, nell’anno precedente all’ingresso in GOL (7,8%).

Analizzando la composizione dei beneficiari all’interno dei percorsi, si osserva una forte caratterizzazione del percorso 4 che coinvolge in particolare: adulti 30-54enni (67,6%), individui poco istruiti (oltre il 78% ha al più



un titolo di licenza media), cittadini stranieri (23%) e disoccupati di lunga durata (il 62,8% alla ricerca di occupazione da 12 mesi e oltre).

Il percorso 3 è simile, per composizione, al percorso 4 con alcune differenze significative: coinvolge in maniera più evidente i giovani per lo più in cerca di prima occupazione e usciti da un ciclo di istruzione (il 7,8% dichiarava di essere studente nell'anno precedente all'ingresso in GOL).

Specularmente ai percorsi 3 e 4, come previsto il percorso 1 coinvolge le persone più vicine al mercato del lavoro - con il 64% che si dichiara occupato nell'anno precedente all'ingresso in GOL - e con livelli di istruzione medio-alti - il 15,1% è in possesso di un titolo di istruzione terziaria, contro una media complessiva del 9,8% e un valore dell'1,6% nei percorsi 3 e 4.

Tavola 4 - Presi in carico in GOL per alcune caratteristiche anagrafiche e tipologia di percorso (v.% riga)

	Totale	1 Reinser. nto lavorativo	2 Aggiorn. nto (upskilling)	3 Riqualific. ne (reskilling)	4 Lavoro e inclusione	Valori % riga				
						Percorso1	Percorso2	Percorso3	Percorso4	
Numero beneficiari presi in carico	935.189	479.183	245.589	176.991	33.426	51,2	26,3	18,9	3,6	
valori % colonna										
Sesso	M	44,5	44,7	45,5	43,1	41,6	51,5	26,9	18,3	3,3
	F	55,5	55,3	54,5	56,9	58,4	51,0	25,8	19,4	3,8
		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0				
Età	15-29	26,1	27,2	24,7	28,3	8,1	53,5	24,9	20,5	1,1
	30-54	55,8	57,5	54,2	51,4	67,6	52,8	25,5	17,4	4,3
	55+	18,1	15,3	21,1	20,3	24,3	43,3	30,6	21,3	4,8
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0					
Titolo di studio	Fino alla licenza media	48,4	34,4	56,6	69,2	78,4	36,4	30,7	27,1	5,8
	Qualifica prof.le	6,4	7,3	6,0	4,9	4,7	58,4	24,4	14,6	2,6
	Dipl. istruzione secondaria sup.	35,4	43,2	30,6	24,5	14,3	62,7	22,7	13,1	1,4
	Laurea triennale	5,2	7,9	3,8	0,8	1,3	77,2	19,2	2,0	0,6
	Laurea specialistica/magistrale	4,6	7,2	3,0	0,6	1,3	79,3	17,1	2,5	0,7
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0					
Condizione anno precedente	Occupato	46,3	64,0	43,6	6,5	23,2	70,8	24,7	2,7	0,2
	In cerca di nuova occupazione	35,4	27,9	37,4	49,6	51,8	40,4	27,8	26,6	5,2
	In cerca di prima occupazione	7,5	1,7	6,4	23,7	13,3	11,8	22,4	59,4	6,4
	Studente	5,7	4,2	7,9	7,8	0,6	37,6	36,1	25,9	0,0
	Altro inattivo	5,1	2,2	4,7	12,4	11,1	21,8	24,3	46,1	7,8
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0					
Cittadinanza	Italiana	85,5	87,6	81,2	87,7	77,0	52,5	24,9	19,4	3,2
	Straniera	14,5	12,4	18,8	12,3	23,0	44,1	34,2	16,1	5,6
		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0				
Durata disocc.one	Meno di 12 mesi	65,0	79,1	63,1	34,7	37,2	62,3	25,5	10,1	2,1
	Da 12 mesi e oltre (LTU)	35,0	20,9	36,9	65,3	62,8	30,6	27,7	35,3	6,4
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0					

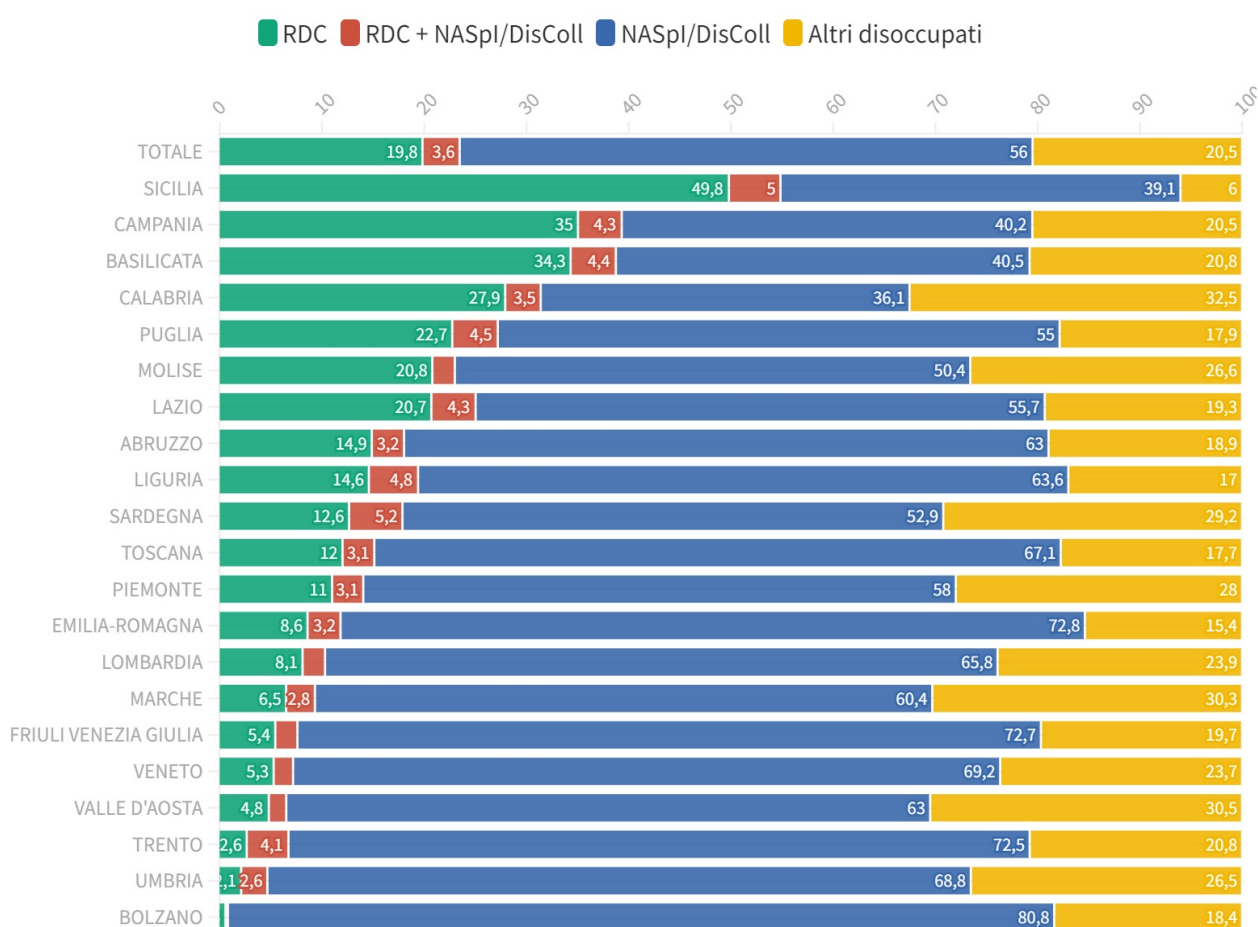
Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 28 febbraio 2023)

La platea del Programma è rappresentata prioritariamente da persone in cerca di occupazione soggette alla cosiddetta condizionalità, che in totale rappresenta quattro beneficiari su cinque: in particolare, beneficiari di ammortizzatori sociali, quali NASpl o DisColl, e percettori del Reddito di Cittadinanza (RdC). In questi primi mesi di avvio del Programma il 56% dei presi in carico sono disoccupati che hanno fatto domanda di NASpl o DisColl<sup>7</sup>, il 23,4% sono beneficiari di RdC (di questi, il 3,6% hanno anche fatto richiesta di NASpl o DisColl). Il restante 20,5% rientra in altre categorie di disoccupati non soggetti a condizionalità (figura 3).

La distribuzione dei target prioritari per Regione presenta, come era lecito aspettarsi, una quota di percettori di RdC più elevata nelle regioni del Mezzogiorno (oltre al Lazio), con incidenza che in Sicilia arriva al 54,8%.

<sup>7</sup> Ai sensi dell'art.21 Dlgs 150/2015 la domanda di NASpl o DisColl equivale a Dichiarazione di immediata disponibilità (DID). Al momento non è disponibile il dato sulla effettiva fruizione del beneficio.

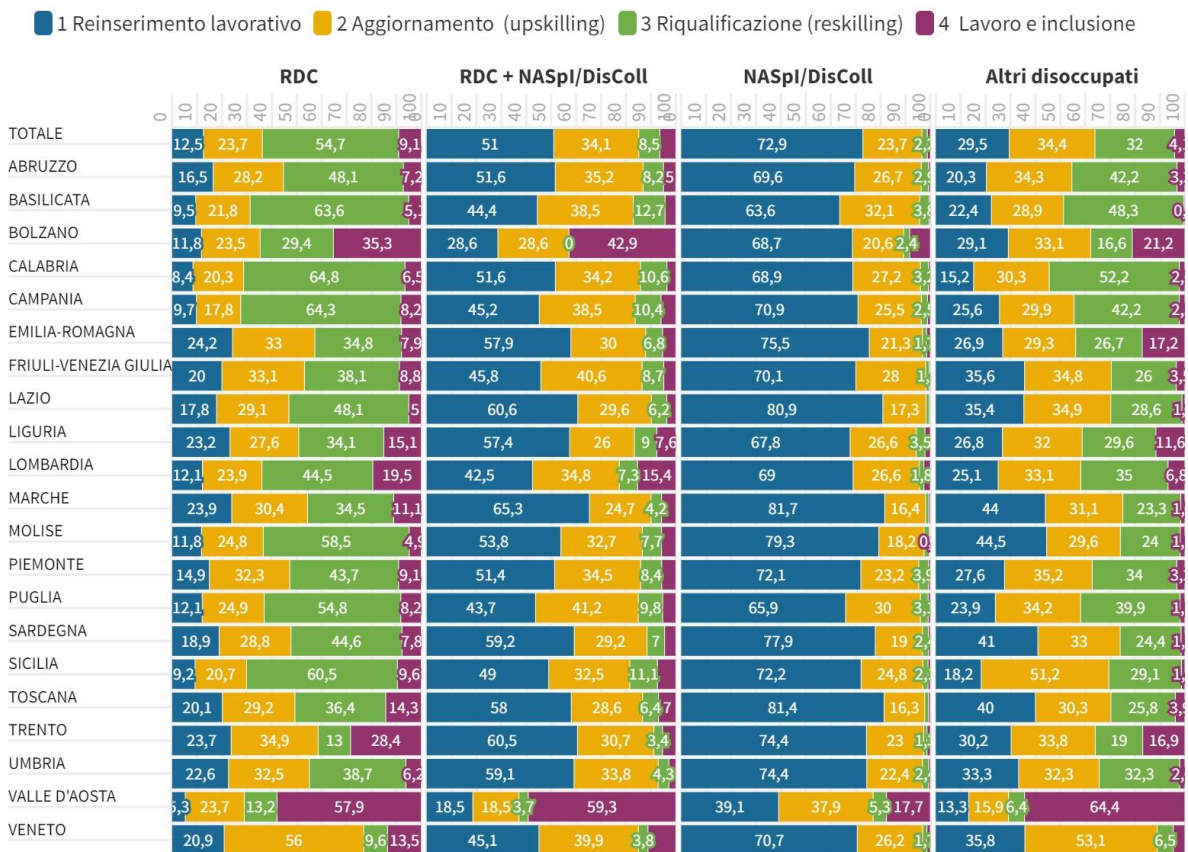
Figura 3 - Beneficiari GOL per target e Regione



Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 28 febbraio 2023)

Se si analizzano i percorsi cui sono state indirizzate le diverse tipologie di beneficiari (figura 4), emerge chiaramente come i percettori di reddito di cittadinanza privi di NASpl risultano maggiormente lontani dal mercato del lavoro (solo il 12,5% nel percorso 1) e quindi indirizzati ai percorsi di *reskilling* (54,7%) e di lavoro e inclusione (9%), con quote decisamente più elevate di quanto rilevato per tutti gli altri target del Programma. Per i beneficiari di RdC percettori anche di NASpl, la quota di persone indirizzate ai percorsi 3 e 4 si riduce sensibilmente (sono il 14,9%) a fronte di una crescita di quelli indirizzati al percorso 1 di reinserimento lavorativo (oltre la metà) e in seconda battuta al percorso 2 (34,1%), a testimonianza del fatto che le esperienze lavorative recenti li rendono più vicini al mercato del lavoro. Tale relazione è ancor più evidente per la categoria dei soli percettori di NASpl o DisColl, per la quale, in quasi tutte le Regioni, la quota di indirizzati al primo percorso sfiora o supera il 70% dei soggetti.

Figura 4 - Beneficiari GOL per target, Regione e percorso



Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 28 febbraio 2023)

Infine, rispetto al titolo di studio, oltre 2 individui su 3 tra i beneficiari di RdC hanno un titolo di istruzione al più pari alla licenza media mentre soltanto il 3% ha un diploma di laurea, connotando in tal modo i beneficiari RdC in GOL con bassi livelli di scolarizzazione rispetto al dato complessivo (figura 5).

Figura 5 – Beneficiari per target e titolo di studio.



Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 28 febbraio 2023)

## GOL e i soggetti vulnerabili

L'impegno preso con la Commissione europea, quale obiettivo secondario del Programma, è che il 75% dei presi in carico appartenga ad almeno una delle seguenti categorie: donne, giovani under 30, adulti over 55, disoccupati da 12 mesi e oltre<sup>8</sup> (*long term unemployed-LTU*) e persone con disabilità<sup>9</sup>. Nel complesso l'85,7% del totale dei presi in carico presenta almeno una caratteristica di vulnerabilità tra quelle elencate (tavola 5).

Tavola 5 – Caratteristiche di vulnerabilità dei partecipanti al Programma GOL per percorso (v.%)

Tipo percorso	Beneficiari (A)	Beneficiari con vulnerabilità		Donne	LTU	Under 30	Over 55	Persone con disabilità
		(B)	% (B/A)					
1. Reinserimento lavorativo	479.183	390.070	81,4	265.063	100.132	130.512	73.205	15.636
2. Upskilling	245.589	211.858	86,3	133.909	90.507	60.706	51.807	10.759
3. Reskilling	176.991	169.070	95,5	100.766	115.619	50.032	35.990	9.316
4. Lavoro e inclusione	33.426	30.358	90,8	19.530	20.986	2.707	8.138	3.378
<b>Totale</b>	<b>935.189</b>	<b>801.356</b>	<b>85,7</b>	<b>519.268</b>	<b>327.244</b>	<b>243.957</b>	<b>169.140</b>	<b>39.089</b>

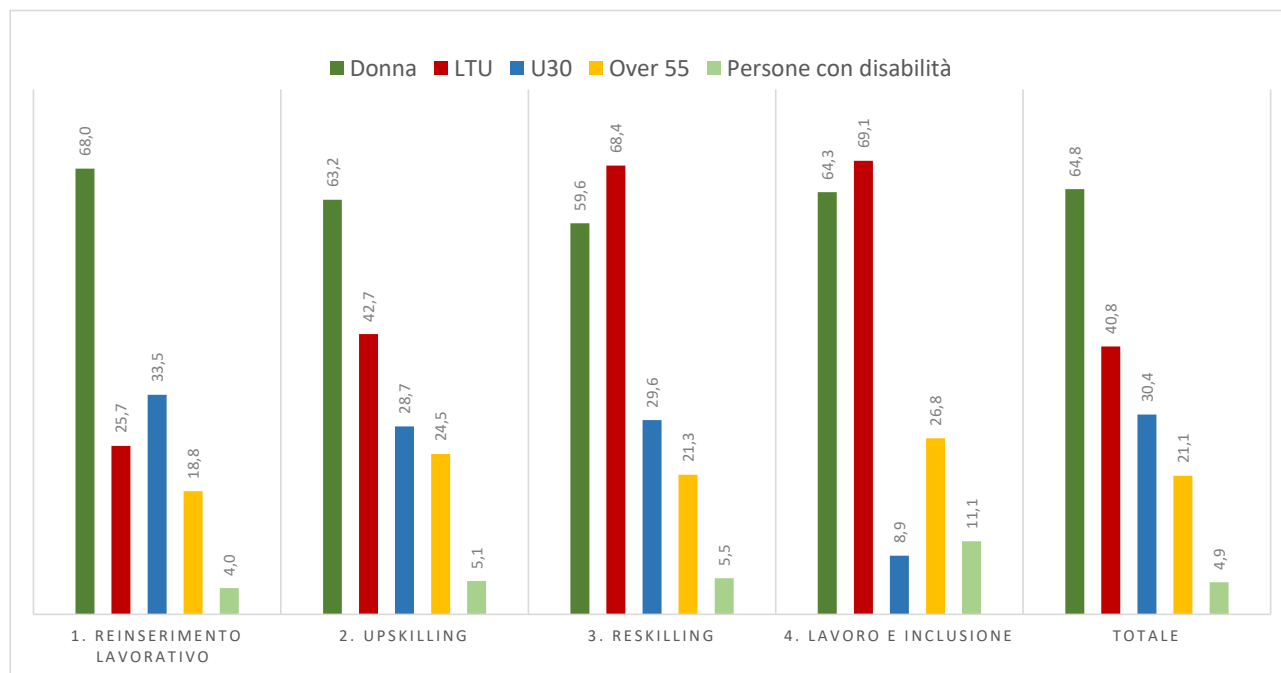
Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 28 febbraio 2023)

Considerando le singole dimensioni, trascurando quindi la concomitante presenza di più caratteristiche in capo alla stessa persona, si osserva come nell'insieme dei vulnerabili le donne rappresentano il 64,8%, i disoccupati di lunga durata il 40,8%, i giovani under 30 il 30,4%, gli adulti di età maggiore di 55 anni il 21,1% ed infine le persone con disabilità il 4,9% (figura 6). Il peso relativo di ciascuna categoria cambia all'interno dei singoli percorsi GOL: mentre all'interno del percorso 2 si osserva una situazione analoga a quella complessiva sopra delineata, per il percorso 1 si ha un peso più basso della componente LTU (25,7%) a cui si associa un aumento del contributo della componente giovanile (33,5%); all'interno dei percorsi 3 e 4 sono invece gli LTU ad avere un peso più elevato (quasi 7 persone su 10); infine, per il percorso 4, si osserva anche un'alta percentuale di presenza di persone con disabilità iscritte alle liste del collocamento mirato (11,1% del totale dei vulnerabili nel percorso).

<sup>8</sup> Si è utilizzata qui la definizione adottata nella Raccomandazione del Consiglio europeo sull'inserimento dei disoccupati di lungo periodo nel mercato del lavoro (durata della disoccupazione da 12 mesi e oltre). Il Programma GOL individua anche i disoccupati di lunga durata da 6 mesi e oltre.

<sup>9</sup> I dati relativi ai beneficiari con disabilità fanno riferimento ai registrati alle liste del "collocamento mirato". Tali informazioni sono ricavate dalla Schede Anagrafico Professionale (SAP), in attesa dell'implementazione della banca dati sul collocamento mirato (prevista dal Decreto 11 marzo 2022, n. 43 - Adozione linee guida collocamento mirato). È in fase di verifica il corretto allineamento di tali informazioni contenute nei sistemi informativi regionali e quello nazionale. Per questo motivo i dati pubblicati rappresentano un valore minimo di beneficiari con disabilità presi in carico in GOL. È ragionevole aspettarsi, nei prossimi monitoraggi, un incremento a seguito del corretto conferimento di tale informazione.

Figura 6 –Contributo (%) delle singole caratteristiche di vulnerabilità sul totale dei vulnerabili per percorso GOL

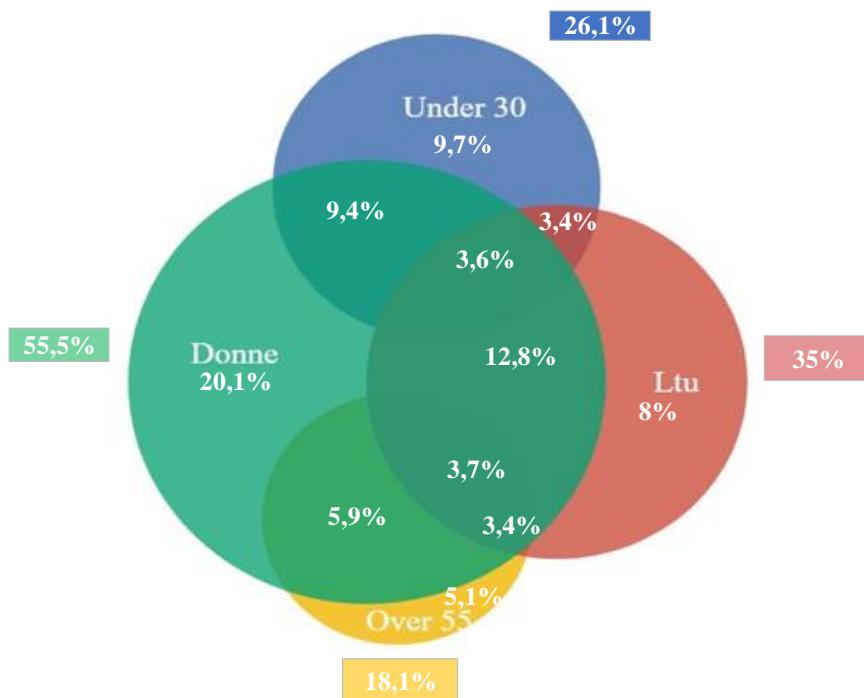


Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 28 febbraio 2023)

Come anticipato, ogni individuo può presentare contemporaneamente più caratteristiche di vulnerabilità. A questo proposito, la figura 7 mostra le interazioni per tutti i beneficiari che possiedono almeno una tra le seguenti caratteristiche di vulnerabilità: donna, persone giovani under 30, persone adulte over 55 e disoccupazione di lunga durata, in continuità con i precedenti rapporti di monitoraggio. Nella figura 8, invece, si analizzano le interazioni con le altre caratteristiche di vulnerabilità dei soli beneficiari con disabilità<sup>10</sup>.

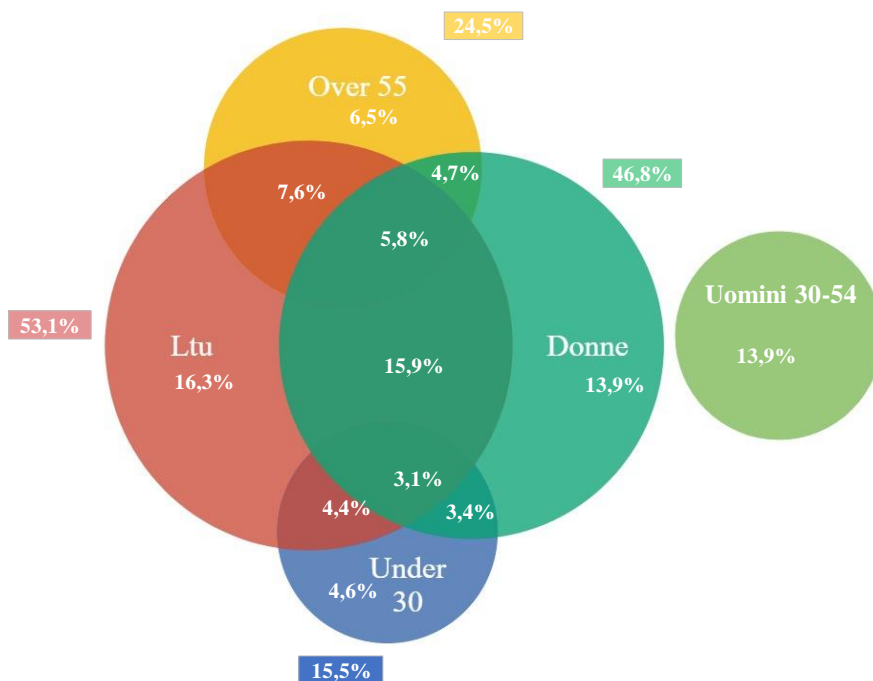
<sup>10</sup> Come già detto (cfr. nota precedente), il dato sui beneficiari con disabilità è al momento parziale.

Figura 7 – Caratteristiche di vulnerabilità dei partecipanti al Programma GOL (v.%)



Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 28 febbraio 2023)

Figura 8 – Beneficiari con disabilità: interazione con altre caratteristiche di vulnerabilità (v.%)



Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 28 febbraio 2023)

### *Beneficiari di GOL e inserimenti occupazionali<sup>11</sup>*

In questo paragrafo si analizzano i rapporti di lavoro alle dipendenze attivati dopo la presa in carico da parte dei servizi e l'ingresso in GOL. Il sottoinsieme di riferimento sarà quello di coloro entrati nel Programma da almeno 120 giorni<sup>12</sup>, ritenuto un tempo minimo di osservazione ai fini dell'analisi della posizione occupazionale dei beneficiari. Si tratta di un totale di 425.505 beneficiari, pari al 45,5% dei presi in carico complessivi (tavola 6). Alla data di riferimento del presente rapporto il 27,5% di questi risulta avere un rapporto di lavoro alle dipendenze in essere, con una forte differenziazione a livello territoriale tra le regioni del Centro Nord e il Mezzogiorno, a cui in parte contribuisce la diversa struttura dei beneficiari GOL raggiunti per tipologia di target (beneficiari RdC, adulti, disoccupati di lunga durata).

L'attenzione sarà in particolare riservata ai rapporti di lavoro avviati a partire dalla data di presa in carico del beneficiario (nuova occupazione) ed anche ad un confronto tra l'occupazione osservata a 120 giorni e a 90 giorni dalla presa in carico.

A 120 giorni dalla presa in carico, sono 108.051 i beneficiari che hanno un rapporto di lavoro attivo, cioè il 25,4% del totale dei beneficiari considerati.

Tra questi, si possono distinguere due gruppi di lavoratori sulla base della data di avvio del rapporto di lavoro. Risulta, infatti, che 23.080 lavoratori (pari al 5,4% dei presi in carico) sono occupati con un rapporto di lavoro avviato prima dell'ingresso nel Programma, mentre i restanti 84.971 (il 20% dei presi in carico) risultano occupati con un rapporto di lavoro avviato a partire dall'ingresso in GOL (nuovi occupati). I primi, cioè coloro che vengono presi in carico dal Programma pur con un rapporto di lavoro in essere<sup>13</sup>, possono essere ricondotti a quella particolare categoria di beneficiari di GOL rappresentata dai lavoratori con redditi molto bassi (*working poor*), ovvero lavoratori occupati che conservano lo stato di disoccupazione in quanto percepiscono un reddito inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale. Pur non essendo disponibile l'informazione sulla retribuzione di tali lavoratori (e quindi non potendo distinguere i *working poor* tra i nuovi occupati), appare utile considerarli separatamente in sede di monitoraggio in quanto occupati già all'ingresso nel Programma.

Le analisi fin qui condotte hanno preso in considerazione i beneficiari con/senza un rapporto di lavoro in essere ad un determinato istante temporale (la data di riferimento del presente rapporto e la data di osservazione a 120 giorni dalla presa in carico). Tuttavia, per un certo numero di beneficiari, si osservano attivazioni e cessazioni di rapporti di lavoro nel lasso di tempo considerato. Si ritiene pertanto utile considerare i beneficiari che hanno avuto almeno un'esperienza di lavoro contrattualizzata nei 120 giorni successivi alla presa in carico, indipendentemente dal fatto che tale esperienza sia poi cessata o meno. È bene sottolineare come l'unità di rilevazione sia sempre costituita dall'individuo e non dal numero complessivo di rapporti di lavoro attivati e cessati nell'unità di tempo. Sono 132.609 (31,2%) i beneficiari che hanno avuto almeno un rapporto di lavoro contrattualizzato -ricomprendendo anche chi aveva un rapporto di lavoro avviato precedentemente la presa in carico. A livello regionale, tutte le regioni del Mezzogiorno (fatta eccezione per la Regione Sardegna con il 31,9%) mostrano un valore inferiore a quello medio nazionale,

---

<sup>11</sup> Vengono considerati tutti i rapporti di lavoro ad eccezione dei contratti di lavoro intermittente.

<sup>12</sup> Più precisamente, l'analisi si basa su una selezione di beneficiari che sono entrati in GOL da almeno 125 giorni: considerare un periodo superiore ai 120 giorni consente infatti di poter disporre di un archivio delle comunicazioni obbligatorie più consolidato, soprattutto per quanto riguarda le prese in carico più recenti.

<sup>13</sup> Nella definizione di occupati alla data di presa in carico si considerano i soli rapporti di lavoro avviati precedentemente la data di presa in carico e, se cessati, non nello stesso giorno ma dopo la presa in carico. In altri termini, non sono considerati rapporti di lavoro attivi in "ingresso" sia i rapporti cessati alla data di presa in carico, sia i rapporti di lavoro avviati alla data di presa in carico. Questa definizione si discosta dal caso generale che ricomprende nei rapporti attivi ad una certa data anche quei rapporti cessati o avviati in quella stessa data.



mentre in molte regioni del Centro e del Nord il valore è superiore al 35%, con i valori più elevanti nella P.A. di Bolzano (51,3%) e nella Regione Friuli-Venezia Giulia (44,7%).

Tavola 6 – Tassi di occupazione dei presi in carico\* in GOL per regione (v.a. e %)

	Presi in carico ( A )	Occupati alla data di riferimento del report (28/02/2023)		Occupati a 120 giorni dalla presa in carico				Beneficiari con almeno un rapporto di lavoro nei 120 giorni	
		Totale ( B )	% (B/A)	Totale ( C )	% (C/A)	di cui: con lo stesso rapporto di lavoro in ingresso ( D )	% (D/A)	Totale ( E )	% (E/A)
ABRUZZO	6.598	1.640	24,9	1.562	23,7	377	5,7	1.959	29,7
BASILICATA	5.034	951	18,9	856	17,0	192	3,8	1.155	22,9
P.A. BOLZANO	1.120	532	47,5	497	44,4	40	3,6	575	51,3
CALABRIA	20.672	3.647	17,6	3.336	16,1	772	3,7	4.224	20,4
CAMPANIA	57.524	13.301	23,1	12.466	21,7	2.606	4,5	15.072	26,2
EMILIA-ROMAGNA	24.338	7.818	32,1	7.387	30,4	1.544	6,3	9.189	37,8
FRIULI-VENEZIA GIULIA	14.196	5.883	41,4	5.381	37,9	503	3,5	6.346	44,7
LAZIO	30.176	8.058	26,7	7.674	25,4	2.358	7,8	9.447	31,3
LIGURIA	7.227	1.919	26,6	1.777	24,6	626	8,7	2.134	29,5
LOMBARDIA	50.603	16.690	33,0	15.258	30,2	3.500	6,9	18.015	35,6
MARCHE	11.393	3.527	31,0	3.227	28,3	639	5,6	3.900	34,2
MOLISE	757	178	23,5	186	24,6	40	5,3	219	28,9
PIEMONTE	30.410	9.167	30,1	8.563	28,2	1.669	5,5	10.496	34,5
PUGLIA	45.702	11.118	24,3	10.038	22,0	2.146	4,7	12.809	28,0
SARDEGNA	26.829	7.090	26,4	6.592	24,6	1.211	4,5	8.564	31,9
SICILIA	35.596	6.008	16,9	5.526	15,5	1.468	4,1	6.966	19,6
TOSCANA	26.846	9.272	34,5	8.406	31,3	1.930	7,2	10.157	37,8
P.A. TRENTO	3.121	1.036	33,2	937	30,0	124	4,0	1.183	37,9
UMBRIA	7.673	2.493	32,5	2.291	29,9	483	6,3	2.805	36,6
VALLE D'AOSTA	694	250	36,0	234	33,7	27	3,9	284	40,9
VENETO	18.996	6.294	33,1	5.857	30,8	825	4,3	7.110	37,4
<b>Totale</b>	<b>425.505</b>	<b>116.872</b>	<b>27,5</b>	<b>108.051</b>	<b>25,4</b>	<b>23.080</b>	<b>5,4</b>	<b>132.609</b>	<b>31,2</b>

\* Presi in carico da almeno 125 giorni rispetto alla data di riferimento del presente rapporto

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario; elaborazioni ANPAL su dati MLPS, Comunicazioni Obbligatorie (dati al 28 febbraio 2023)

In generale, i dati mettono in evidenza come la presenza di lavoro in ingresso al Programma - quanti risultano occupati con un rapporto di lavoro avviato precedentemente la presa in carico - sia collegata ad una maggiore vulnerabilità dell'individuo: il tasso di occupazione a 120 giorni con lo stesso rapporto di lavoro in ingresso è più alto per i beneficiari RDC, i lavoratori ultra55enni, beneficiari con un basso livello di istruzione, gli stranieri, e per i beneficiari avviati nel percorso 4 (tavola 7). Questo può confermare l'ipotesi iniziale di considerare tali lavoratori come prossimi alla condizione di *working poor*.

Tavola 7 – Tassi di occupazione dei presi in carico\* in GOL per alcune caratteristiche dei beneficiari e dei percorsi (v.a. e %)

	Presi in carico (A)	Occupati alla data di riferimento del report (28/02/2023)		Occupati a 120 giorni dalla presa in carico				Beneficiari con almeno un rapporto di lavoro nei 120 giorni	
		Totale (B)	% (B/A)	Totale (C)	% (C/A)	di cui: con lo stesso rapporto di lavoro in ingresso (D)		Totale (E)	% (E/A)
							% (D/A)		
<i>Genere</i>									
Maschi	184.747	52.937	28,7	48.662	26,3	9.569	5,2	60.928	33,0
Femmine	240.758	63.935	26,6	59.389	24,7	13.511	5,6	71.681	29,8
<i>Età</i>									
15-29 anni	112.839	28.609	25,4	26.195	23,2	2.154	1,9	34.249	30,4
30-54 anni	235.518	70.960	30,1	65.843	28,0	15.026	6,4	79.388	33,7
55 anni e oltre	77.148	17.303	22,4	16.013	20,8	5.900	7,6	18.972	24,6
<i>Titolo di studio</i>									
Fino alla licenza media	202.736	49.033	24,2	45.428	22,4	13.321	6,6	56.328	27,8
Qualifica prof.le	26.522	7.752	29,2	7.204	27,2	1.409	5,3	8.842	33,3
Dipl. istruzione secondaria sup.	152.464	42.942	28,2	39.676	26,0	6.773	4,4	49.092	32,2
Laurea triennale	23.088	8.921	38,6	8.123	35,2	723	3,1	9.572	41,5
Laurea specialistica/magistrale	20.620	8.211	39,8	7.611	36,9	851	4,1	8.764	42,5
<i>Cittadinanza</i>									
Italiana	367.629	98.430	26,8	91.159	24,8	17.863	4,9	112.208	30,5
Straniera	57.876	18.442	31,9	16.892	29,2	5.217	9,0	20.401	35,2
<i>Durata Disoccupazione</i>									
Disoccupati da 12 mesi e oltre	156.110	28.220	18,1	26.473	17,0	6.904	4,4	34.664	22,2
<i>Percorso</i>									
1. Reinserimento lavorativo	214.783	77.060	35,9	71.411	33,2	13.091	6,1	86.038	40,1
2. Upskilling	109.789	27.992	25,5	25.786	23,5	6.510	5,9	32.499	29,6
3. Reskilling	85.009	9.306	10,9	8.496	10,0	2.413	2,8	11.166	13,1
4. Lavoro e inclusione	15.924	2.514	15,8	2.358	14,8	1.066	6,7	2.906	18,2
<i>Gruppi target</i>									
RDC	93.824	12.003	12,8	11.389	12,1	5.954	6,3	14.715	15,7
RDC + NASpi/DisColl	17.213	4.921	28,6	4.582	26,6	1.359	7,9	5.929	34,4
NASpi/DisColl	227.787	78.517	34,5	72.141	31,7	13.101	5,8	86.191	37,8
Altri disoccupati	86.681	21.431	24,7	19.939	23,0	2.666	3,1	25.774	29,7
<b>Totale</b>	<b>425.505</b>	<b>116.872</b>	<b>27,5</b>	<b>108.051</b>	<b>25,4</b>	<b>23.080</b>	<b>5,4</b>	<b>132.609</b>	<b>31,2</b>

\* Presi in carico da almeno 125 giorni rispetto alla data di riferimento del presente rapporto

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario; elaborazioni ANPAL su dati MLPS, Comunicazioni Obbligatorie (dati al 28 febbraio 2023)

Si approfondiscono qui di seguito le caratteristiche dei nuovi occupati, ovvero di quanti hanno un rapporto di lavoro in essere, a 90 e a 120 giorni dalla presa in carico, avviato dopo l'ingresso in GOL. Il tasso di occupazione a 120 giorni relativo ai nuovi rapporti di lavoro è, come detto poc'anzi, pari al 20%. A livello regionale si osservano valori minimi al di sotto del 12%, o attorno a tale valore, in alcune regioni del Mezzogiorno, quali Sicilia e Calabria, e valori superiori o vicini al 25% in molte regioni del Centro-Nord, fino ad arrivare al 34,4% in Friuli-Venezia Giulia e al 40,8% nella P.A. di Bolzano (tavola 8). Chiaramente il dato territoriale riflette in larga misura le diverse condizioni del mercato del lavoro, ma è in parte condizionato anche dalla diversa tipologia del target raggiunto. Va tenuto anche conto degli effetti di stagionalità dovuti ad una diversa dinamica temporale dei flussi in ingresso del Programma.

Sempre con riguardo alla nuova occupazione, è interessante analizzare anche le variazioni osservate a 120 giorni dalla presa in carico rispetto alla situazione a 90 giorni. Complessivamente, il tasso di nuova occupazione passa dal 17,8% a 90 giorni al 20% a 120 giorni (+2,2 punti percentuali), variazione che corrisponde ad un incremento del numero di beneficiari occupati pari al 12,3%. Anche in questo caso, il valore risulta eterogeneo a livello regionale, con valori più bassi in alcune regioni del Mezzogiorno (specificatamente le regioni Calabria e Basilicata), e valori sensibilmente più alti, sia rispetto alla variazione in punti percentuali del tasso di occupazione (+3%) che rispetto alla variazione percentuale del numero di occupati (+14-16%), in alcune regioni del Centro Nord, quali: P.A. di Trento, Lombardia, Toscana, Emilia-Romagna e Valle d'Aosta. La P.A. di Bolzano anche in questo caso mostra le migliori performance.

Tavola 8 – Tasso di nuova occupazione dei presi in carico\* in GOL per Regione. Variazioni tra 90 e 120 giorni dalla presa in carico

	Presi in carico ( A )	Nuovi occupati 90 giorni		Nuovi occupati 120 giorni		Variazioni 120giorni/90giorni	
		Numero ( B )	% (B/A)	Numero ( C )	% (C/A)	Numero di nuovi occupati % (C - B)/ B	p.p. tasso di nuova occupazione % (C/A) - %(B/A)
ABRUZZO	6.598	1.019	15,4	1.185	18,0	16,3	2,5
BASILICATA	5.034	611	12,1	664	13,2	8,7	1,1
P.A. BOLZANO	1.120	381	34,0	457	40,8	19,9	6,8
CALABRIA	20.672	2.487	12,0	2.564	12,4	3,1	0,4
CAMPANIA	57.524	8.981	15,6	9.860	17,1	9,8	1,5
EMILIA-ROMAGNA	24.338	5.060	20,8	5.843	24,0	15,5	3,2
FRIULI-VENEZIA GIULIA	14.196	4.449	31,3	4.878	34,4	9,6	3,0
LAZIO	30.176	4.645	15,4	5.316	17,6	14,4	2,2
LIGURIA	7.227	992	13,7	1.151	15,9	16,0	2,2
LOMBARDIA	50.603	10.172	20,1	11.758	23,2	15,6	3,1
MARCHE	11.393	2.325	20,4	2.588	22,7	11,3	2,3
MOLISE	757	129	17,0	146	19,3	13,2	2,2
PIEMONTE	30.410	6.210	20,4	6.894	22,7	11,0	2,2
PUGLIA	45.702	7.021	15,4	7.892	17,3	12,4	1,9
SARDEGNA	26.829	4.908	18,3	5.381	20,1	9,6	1,8
SICILIA	35.596	3.575	10,0	4.058	11,4	13,5	1,4
TOSCANA	26.846	5.688	21,2	6.476	24,1	13,9	2,9
P.A. TRENTO	3.121	707	22,7	813	26,0	15,0	3,4
UMBRIA	7.673	1.608	21,0	1.808	23,6	12,4	2,6
VALLE D'AOSTA	694	179	25,8	207	29,8	15,6	4,0
VENETO	18.996	4.508	23,7	5.032	26,5	11,6	2,8
<b>Totale</b>	<b>425.505</b>	<b>75.655</b>	<b>17,8</b>	<b>84.971</b>	<b>20,0</b>	<b>12,3</b>	<b>2,2</b>

\* Presi in carico da almeno 125 giorni rispetto alla data di riferimento del presente rapporto

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario; elaborazioni ANPAL su dati MLPS, Comunicazioni Obbligatorie (dati al 28 febbraio 2023)

Mantenendo l'attenzione sulla nuova occupazione a 120 giorni dalla presa in carico, si osserva un tasso di occupazione più elevato per gli uomini (+2,1 punti percentuali), con il 21,2% rispetto al 19,1% delle donne (tavola 9). Anche rispetto alla classe di età la percentuale di nuova occupazione è in relazione inversa con la percentuale di *working poor*: il tasso di nuova occupazione è più elevato per i soggetti della classe di età 15-54 anni (21,5%) rispetto alle fasce più adulte con un gap di 8,4 punti percentuali sugli over 55 (13,1%). Netta è anche la relazione inversa tra il livello di istruzione e il tasso di nuova occupazione: si va dal 15,8% per chi ha un titolo di istruzione al più pari alla licenza media, a valori superiori al 32% per chi è in possesso di un diploma di laurea. Al contrario, non si osserva una significativa differenza nei tassi di nuova occupazione tra cittadini italiani e stranieri: lo scarto è di appena 0,3 punti percentuali.

I tassi di nuova occupazione per percorso sono in linea con quanto ci si può aspettare rispetto alla vicinanza del beneficiario al mercato del lavoro, così come delineato dall'assessment, per cui valori più elevati si osservano all'interno del primo percorso, pari al 27,2%, mentre per i percorsi 3 e 4 si osservano le percentuali più basse, pari rispettivamente al 7,2% e 8,1%.

Per tipologia di target è possibile osservare tassi di occupazione più elevati tra i beneficiari non soggetti a condizionalità oppure per chi ha richiesto il beneficio della NASpl (rispettivamente 19,9% e 25,9%).

Tavola 9 – Tasso di nuova occupazione dei presi in carico\* in GOL per alcune caratteristiche dei beneficiari. Variazioni tra 90 e 120 giorni dalla presa in carico

	Presi in carico ( A )	Nuovi occupati 90 giorni		Nuovi occupati 120 giorni		Variazioni 120giorni/90giorni	
		Numero ( B )	% (B/A)	Numero ( C )	% (C/A)	Numero di nuovi occupati % (C - B)/ B	p.p. tasso di nuova occupazione % (C/A) - %(B/A)
<i>Genere</i>							
Maschi	184.747	35.012	19,0	39.093	21,2	11,7	2,2
Femmine	240.758	40.643	16,9	45.878	19,1	12,9	2,2
<i>Età</i>							
15-29 anni	112.839	21.608	19,1	24.041	21,3	11,3	2,2
30-54 anni	235.518	45.252	19,2	50.817	21,6	12,3	2,4
55 anni e oltre	77.148	8.795	11,4	10.113	13,1	15,0	1,7
<i>Titolo di studio</i>							
Fino alla licenza media	202.736	28.530	14,1	32.107	15,8	12,5	1,8
Qualifica prof.le	26.522	5.186	19,6	5.795	21,8	11,7	2,3
Dipl. istruzione secondaria sup.	152.464	29.252	19,2	32.903	21,6	12,5	2,4
Laurea triennale	23.088	6.640	28,8	7.400	32,1	11,4	3,3
Laurea specialistica/magistrale	20.620	6.043	29,3	6.760	32,8	11,9	3,5
<i>Cittadinanza</i>							
Italiana	367.629	65.584	17,8	73.296	19,9	11,8	2,1
Straniera	57.876	10.071	17,4	11.675	20,2	15,9	2,8
<i>Durata Disoccupazione</i>							
Disoccupati da 12 mesi e oltre	156.110	17.419	11,2	19.569	12,5	12,3	1,4
<i>Percorso</i>							
1. Reinserimento lavorativo	214.783	51.943	24,2	58.320	27,2	12,3	3,0
2. Upskilling	109.789	17.090	15,6	19.276	17,6	12,8	2,0
3. Reskilling	85.009	5.529	6,5	6.083	7,2	10,0	0,7
4. Lavoro e inclusione	15.924	1.093	6,9	1.292	8,1	18,2	1,2
<i>Gruppi target</i>							
RDC	93.824	4.776	5,1	5.435	5,8	13,8	0,7
RDC + NASpl/DisColl	17.213	2.814	16,3	3.223	18,7	14,5	2,4
NASpl/DisColl	227.787	51.972	22,8	59.040	25,9	13,6	3,1
Altri disoccupati	86.681	16.093	18,6	17.273	19,9	7,3	1,4
<b>Totale</b>	<b>425.505</b>	<b>75.655</b>	<b>17,8</b>	<b>84.971</b>	<b>20,0</b>	<b>12,3</b>	<b>2,2</b>

\* Presi in carico da almeno 125 giorni rispetto alla data di riferimento del presente rapporto

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario; elaborazioni ANPAL su dati MLPS, Comunicazioni Obbligatorie (dati al 28 febbraio 2023)

## Glossario e acronimi

Glossario	Descrizione
Assessment quali-quantitativo	Processo di valutazione multidimensionale e di definizione del profilo degli utenti dei CPI che individua il posizionamento nel mercato del lavoro, il bisogno della persona e il percorso di politica attiva più idoneo
Beneficiari	Persone in cerca di occupazione che percepiscono un ammortizzatore sociale/una misura di sostegno economico di integrazione al reddito soggetti a condizionalità. Altri lavoratori fragili e disoccupati con minori chance occupazionali senza sostegno al reddito
Condizionalità	Condizioni necessarie per la fruizione di una misura di sostegno economico di integrazione al reddito (immediata disponibilità al lavoro, adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all’inserimento lavorativo e all’inclusione sociale - servizio alla comunità-, riqualificazione professionale o completamento degli studi, altri impegni finalizzati all’inserimento nel mercato del lavoro e all’inclusione sociale)
Milestone (traguardo)	Traguardo quali-quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento) entro una scadenza concordata con l’Unione europea o a livello nazionale
Partecipanti/presi in carico	Individui che hanno presentato una DID, si sono recati presso i CPI, hanno ricevuto un <i>assessment</i> quali-quantitativo e hanno sottoscritto un patto di servizio o patto per il lavoro personalizzato con l’individuazione di uno tra i percorsi previsti in GOL
Patto di servizio	Patto di servizio personalizzato come definito all’articolo 20 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150
Patto per il lavoro	Patto di servizio personalizzato sottoscritto dai beneficiari del reddito di cittadinanza ai sensi dell’articolo 4 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4
Percorso	Offerta di servizi integrati volti a migliorare l’occupabilità del lavoratore che prevede azioni di accompagnamento al lavoro, interventi di aggiornamento o riqualificazione professionale e percorsi in rete con gli altri servizi territoriali (sociali, socio-sanitari, di conciliazione, educativi)
<i>Reskillig</i> (riqualificazione)	Percorso finalizzato all’erogazione di contenuti professionalizzanti per beneficiari con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo attraverso una formazione di lunga durata (oltre 150 ore e fino a 600)
Target (obiettivo)	Obiettivo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento) entro una scadenza concordata con l’Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite uno specifico indicatore
<i>Upskilling</i> (aggiornamento)	Percorso di politica attiva finalizzato all’aggiornamento professionale attraverso una formazione di breve durata (fino a 150 ore).

<b>Acronimi</b>	<b>Descrizione</b>
CPI	Centri per l'Impiego
DID	Dichiarazione di Immediata Disponibilità
GOL	Garanzia Occupabilità Lavoratori
LEP	Livelli essenziali delle prestazioni
NASpl/DisColl	Nuova assicurazione sociale per l'impiego/Indennità di disoccupazione per i lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa
PAR	Piano di Attuazione Regionale
PNC	Piano Nuove Competenze
PNRR	Piano Nazionale Ripresa Resilienza
RdC	Reddito di Cittadinanza
SAP	Scheda Anagrafico – Professionale
SIU	Sistema Informativo Unitario

COLLANA  
**FOCUS**  
ANPAL